



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

MD-Schraubensicherung 581
Codice dell'articolo: MSS.581

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

Sigillante
Adesivo

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta Marston Domsel GmbH
Bergheimer Str. 15
53909 Zülpich / GERMANIA
Telefono +49 (0) 22 52 94 15 0
Fax +49 (0) 22 52 17 44
Sito internet www.marston-domsel.de
E-mail info@marston-domsel.de

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@marston-domsel.de

Scheda di Dati di Sicurezza sdb@chemiebuero.de

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo di consulenza +49 (0)89-19240 (24h) (soltanto in lingua inglese)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare.
Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3: H335 Può irritare le vie respiratorie.



2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto è soggetto all'obbligo di etichettatura a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

ATTENZIONE

Contenuto:

Idroperossido di a-a-dimetilbenzile

2-Acetilfenilidrazina

2,2'-etilenediossietil dimetacrilato

acido metacrilico, monoestere con propan-1,2-diolo

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare guanti / Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IIN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

2.3 Altri pericoli

Ulteriori rischi

Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Tipo di prodotto:

Il prodotto è costituito da una miscela.

| Cont. [%] | Sostanza |
|-------------|--|
| 30 - 55 | 2,2'-etilenediossietil dimetacrilato CAS: 109-16-0, EINECS/ELINCS: 203-652-6 GHS/CLP: Skin Sens. 1: H317 |
| 25 - 40 | acido metacrilico, monoestere con propan-1,2-diolo CAS: 27813-02-1, EINECS/ELINCS: 248-666-3 GHS/CLP: Eye Irrit. 2: H319 - Skin Sens. 1: H317 |
| 1 - < 2,5 | Idroperossido di a-a-dimetilbenzile CAS: 80-15-9, EINECS/ELINCS: 201-254-7, EU-INDEX: 617-002-00-8 GHS/CLP: Org. Perox. E: H242 - Acute Tox. 3: H331 - Acute Tox. 4: H302 H312 - STOT RE 2: H373 - Skin Corr. 1B: H314 - Aquatic Chronic 2: H411 - STOT SE 3: H335 |
| 0,1 - < 0,2 | 2-Acetilfenilidrazina CAS: 114-83-0, EINECS/ELINCS: 204-055-3 GHS/CLP: Acute Tox. 3: H301 - Skin Irrit. 2: H315 - Skin Sens. 1: H317 - Eye Irrit. 2: H319 - STOT SE 3: H335 |

Commento sui componenti

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.



SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|--|---|
| Indicazioni generali | Togliere gli indumenti impregnati. |
| Inalazione | Far affluire aria fresca. |
| Pelle | In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico. |
| In caso di contatto con gli occhi | Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
| Ingestione | Provvedere a trattamento medico. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti irritanti

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

| | |
|---------------------------------------|---|
| Mezzi di estinzione adatti | schiuma, polvere estinguente, getto d'acqua a pioggia, anidride carbonica |
| Mezzi di estinzione non adatti | Getto d'acqua pieno. |

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
monossido di carbonio (CO)
Ossidi di azoto (NOx).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare un autorespiratore.
Indossare tuta di protezione completa.
Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una adeguata ventilazione.
Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2 Misure di protezione ambientale

Evitare la dispersione superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio).
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con attrezzatura meccanica.
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.
Raccogliere i residui con materiali assorbenti (ad es. sabbia).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13



SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.
Aprire e manipolare con cautela i contenitori.
Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.
Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.
Non immagazzinare con ossidanti.
Non immagazzinare con acidi.
Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Immagazzinare all'asciutto.
Temperatura di magazzino consigliata: <25 °C.
Proteggere dai raggi solari.

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici

Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.
I metodi per la misurazione delle aree di lavoro devono soddisfare i requisiti di prestazione previsti dalla norma DIN EN 482. Raccomandazioni di esempio sono indicate nell'elenco IFA delle sostanze pericolose.

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi. (EN 166:2001)

Protezione delle mani

Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti.
in pieno contatto:
> 0,4 mm/ Butilcaucciù, >480 min (EN 374-1/-2/-3).
contatto con gli spruzzi:
> 0,4 mm/ Gomma nitrile, >480 min (EN 374-1/-2/-3).

Protezione del corpo

Tuta protettiva.

Altro

Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Protezione delle vie respiratorie

Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie.
Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A. (DIN EN 14387)

Pericoli termici

non applicabile

Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente

In conformita' con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno.



SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|--------------------------|
| Forma | pastoso |
| Colore | vario |
| Odore | caratteristico |
| Soglia olfattiva | non determinato |
| Valore pH | non determinato |
| Valore pH [1%] | non determinato |
| Punto di ebollizione [°C] | > 240 |
| Punto infiammabilità [°C] | 96 |
| Infiammabilità (solidi, gas) [°C] | non determinato |
| Limite di esplosività inferiore | non determinato |
| Limite di esplosività superiore | non determinato |
| Proprietà ossidanti | no |
| Tensione di vapore [kPa] | non determinato |
| Densità [g/ml] | ~1,1 |
| Massa volumica apparente [kg/m ³] | non applicabile |
| Solubilità in acqua | parzialmente solubile |
| Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua] | non determinato |
| Viscosità | 8 000 - 15 000 cP (25°C) |
| Densità di vapore relativa all'aria | non determinato |
| Velocità di evaporazione | non determinato |
| Punto di fusione [°C] | non determinato |
| Autoaccensione [°C] | > 400 |
| Punto di decomposizione [°C] | non determinato |

9.2 Altre informazioni

Resistenza alla temperatura: -55 - 150 °C

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Vedere SEZIONE 10.3.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di polimerizzazione in caso di temperatura elevata.
Reazioni con acidi forti e ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare

Vedere SEZIONE 7.2.
Forte riscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili

Metalli vari.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Gas/vapori irritanti.



SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

| |
|---|
| Prodotto |
| per inalazione, Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.: |
| cutaneo, Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.: |
| ATE-mix, orale, > 2000 mg/kg bw. |
| Sostanza |
| Idroperossido di a-a-dimetilbenzile, CAS: 80-15-9 |
| LD50, orale, Ratto: 382 mg/kg (IUCLID). |
| LC50, per inalazione, Ratto: 1,37 mg/l/4h (GESTIS). |
| LC50, per inalazione, Ratto: 220 ppm/4h (IUCLID). |
| LDLo, cutaneo, Ratto: 500 mg/kg (IUCLID). |
| acido metacrilico, monoestere con propan-1,2-diolo, CAS: 27813-02-1 |
| LD50, cutaneo, Coniglio: >3000 mg/kg bw (IUCLID). |
| LD50, orale, Ratto: >4000 mg/kg bw (IUCLID). |
| 2,2'-etilenediossietil dimetacrilato, CAS: 109-16-0 |
| LD50, orale, Ratto: > 2000 mg/kg (Lit.). |
| 2-Acetilfenilidrazina, CAS: 114-83-0 |
| ATE, orale, 100 mg/kg. |

| | |
|--|---|
| Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi | Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo. Irritante Metodo di calcolo |
| Corrosione/irritazione cutanea | Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo. Nessuna classificazione. Metodo di calcolo |
| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea | Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo. Può provocare una reazione allergica cutanea. Metodo di calcolo |
| Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola | Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo. Può irritare le vie respiratorie. Metodo di calcolo |
| Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta | Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| Mutagenicità | Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| Tossicità di riproduzione | Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| Cancerogenicità | Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| Pericolo in caso di aspirazione | Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| Osservazioni generali | Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo. I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono destinati ad appartenenti alle professioni mediche, specialisti del campo sicurezza e protezione della salute nei luoghi di lavoro e tossicologi. |



SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

| |
|---|
| Prodotto |
| Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.: |
| Sostanza |
| Idroperossido di a-a-dimetilbenzile, CAS: 80-15-9 |
| LC50, (48h), Leuciscus idus: 17 mg/l (IUCLID). |
| LC50, (96h), Oncorhynchus mykiss: 3,9 mg/l (IUCLID). |
| EC50, (24h), Daphnia magna: 7 mg/l (IUCLID). |
| EC10, Pseudomonas putida: 103 mg/l/18h (IUCLID). |
| acido metacrilico, monoestere con propan-1,2-diolo, CAS: 27813-02-1 |
| LC50, (48h), Leuciscus idus: 493 mg/L (IUCLID). |

12.2 Persistenza e degradabilità

Comportamento nei settori ambientali non determinato

Comportamento negli impianti di depurazione non applicabile

Biodegradabilità Il prodotto non degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna informazione disponibile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata e nelle fognature.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Smaltire come rifiuto pericoloso.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

080409*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150110*



SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Navigazione interna (ADN) NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Trasporto marittimo secondo IMDG NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

Trasporto aereo secondo IATA NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto terrestre secondo ADR/RID no

Navigazione interna (ADN) no

Trasporto marittimo secondo IMDG no

Trasporto aereo secondo IATA no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.



14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

| | |
|---|--|
| REGOLAMENTAZIONI CEE | 1991/689 (2001/118); 2010/75; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (REACH); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); (UE) 2015/830; (EU) 2016/131; (EU) 517/2014 |
| REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO | ADR (2017); IMDG-Code (2017, 38. Amdt.); IATA-DGR (2017) |
| REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT): | Seveso 3 – D.Lgs 26-6-2015 n. 105 D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i. D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i. Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2014) |
| - Attenersi alle limitazioni per l'impiego | Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte di donne durante la gravidanza o l'allattamento. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte dei giovani. |
| - VOC (2010/75/CE) | 0% |

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono state effettuate valutazioni della sicurezza chimica delle sostanze contenute in questa miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 03)

H315 Provoca irritazione cutanea.
H301 Tossico se ingerito.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H302+H312 Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.
H331 Tossico se inalato.
H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.



16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ATE = acute toxicity estimate
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
LC0 = lethal concentration, 0%
LOAEL = lowest-observed-adverse-effect level
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
NOAEL = No Observed Adverse Effect Level
NOEC = No Observed Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
STP = Sewage Treatment Plant
TLV@/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

16.3 Altre informazioni

| | |
|-------------------------------------|--|
| Tariffa doganale: | non determinato |
| Procedura di classificazione | Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare. (Metodo di calcolo) Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. (Metodo di calcolo) STOT SE 3: H335 Può irritare le vie respiratorie. (Metodo di calcolo) |
| Sezioni Modificate | SEZIONE 16 aggiunto: REVISIONE GENERALE [CLP; REACH-(UE) 2015/830] |

Copyright: Chemiebüro®